



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Berna, settembre 2007

Legge federale sul Tribunale federale dei brevetti
Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Procedura di consultazione	3
3	Riassunto dei risultati.....	3
4	Risultati nel dettaglio	4
4.1	Osservazioni generali	4
4.2	Osservazioni sui singoli articoli	5
4.3	Proposte nuove.....	14
5	Pubblicazione	14

Allegati

Allegato 1	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione
Allegato 2	Elenco dei partecipanti alla consultazione con abbreviazioni

1 Situazione iniziale

Da molto tempo gli ambienti economici chiedono l'istituzione di un tribunale specializzato in controversie brevettuali. Negli ultimi anni in particolare il gruppo svizzero AIPPI e INGRES, con il sostegno di economie svizzere, si sono adoperati energicamente per la concentrazione delle controversie in materia di brevetti presso un'unica autorità nazionale e hanno presentato all'Amministrazione le relative proposte di disciplinamento.

Nell'ambito della seconda procedura di consultazione relativa alla revisione del diritto in materia di brevetti, svoltasi dal 1° luglio al 31 ottobre 2004, il Consiglio federale ha proposto l'adozione di un disciplinamento di principio a fondamento dell'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti. Tale proposta non è stata sostanzialmente contestata e ha raccolto i favori di una netta maggioranza dei pareri pervenuti. Poiché tale consultazione riguardava un vasto catalogo di temi di urgenza e portata diverse, nella sua riunione dell'11 marzo 2005 il Consiglio federale ha deciso tuttavia di concentrarsi dapprima sul punto centrale della revisione, vale a dire la questione del rilascio di brevetti per invenzioni biotecnologiche. Tale revisione è stata approvata dal Parlamento nella votazione finale del 22 giugno 2007. Il Consiglio federale decideva nel contempo di posporre per il momento il miglioramento dell'amministrazione della giustizia, perché, a confronto degli altri aspetti della revisione della legge sui brevetti, riteneva tale esigenza meno urgente e il relativo progetto era ancora poco elaborato. Nei suoi obiettivi per il 2006 il Consiglio federale ha poi ripreso quest'ultimo punto dell'attuale revisione della legge sui brevetti.

La richiesta di istituire un Tribunale federale dei brevetti è stata inoltre espressa nell'iniziativa parlamentare presentata il 17 giugno 2005 dalla consigliera agli Stati Leumann-Würsch (05.418). Nella sua riunione del 24 aprile 2006 la Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha trattato l'iniziativa parlamentare nella procedura preliminare, ritenendo la richiesta motivata e decidendo all'unanimità di dare seguito all'iniziativa.

Il progetto di legge sul Tribunale federale dei brevetti ha l'obiettivo di istituire un tribunale speciale nazionale di primo grado, con competenza esclusiva nelle questioni inerenti a violazioni e legalità in ambito brevettuale. Il Tribunale federale dei brevetti si compone di giudici qualificati sia dal profilo giuridico che da quello tecnico. La procedura è retta essenzialmente dal Codice di procedura civile svizzero (CPC); le particolarità procedurali del diritto in materia di brevetti sono oggetto di normative speciali.

2 Procedura di consultazione

Con decisione del 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di svolgere una procedura di consultazione concernente la legge federale sul Tribunale federale dei brevetti.

La procedura di consultazione è stata avviata il 29 novembre 2006 e si è conclusa il 30 marzo 2007. Complessivamente sono pervenuti 82 pareri. 72 partecipanti si sono espressi concretamente in merito al progetto.

3 Riassunto dei risultati

L'avamprogetto di legge federale sul Tribunale federale è stato accolto in modo favorevole dalla maggioranza dei Cantoni, da PLR e UDC, dagli ambienti economici e industriali, dalla maggioranza dei tribunali e delle università nonché da tutte le organizzazioni giuridiche specializzate. Si sono espressi negativamente il Cantone AI, due partiti (PS, PLS), tre tribunali cantonali (ZH, SZ e SG), Uni BE e le associazioni economiche della Svizzera romanda (Centre patronal, FER, USAM-CVAM). Oltre a una temuta nuova frammentazione della giurisdizione a causa dell'istituzione di tribunali speciali, sono state espresse preoccupazioni di carattere federalista e sono state messe in questione la necessità, l'adeguatezza e l'opportunità di un Tribunale federale dei brevetti.

4 Risultati nel dettaglio

4.1 Osservazioni generali

19 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, GR, TG, TI, VS, NE, GE, JU), due partiti (PLR, UDC), economiesuisse, Unione degli imprenditori, USC, TF, TAF, 12 tribunali cantonali (BE, UR, OW, FR, SH, GR, AG, TG, TI, VS, GE, JU), EPFL, Uni GE, FSA, RA1, RA2, AIPPI, VSP, ACBIS, ACSOEB, INGRES, LES, AROPI, LIPAV, hkbb, Interpharma e swissmem si esprimono a favore della concentrazione delle controversie in materia di brevetti presso un tribunale speciale e accolgono sostanzialmente in modo positivo il progetto di legge nella sua forma attuale. Il progetto garantirebbe una giurisprudenza uniforme di alto livello e garantirebbe la certezza del diritto, con ripercussioni positive sulla Svizzera come piazza economica e sede di innovazioni. L'applicazione della legge è parte integrante di un sistema di brevetti effettivo ed efficiente; inoltre le fattispecie complesse e la grande importanza economica richiedono una progressiva centralizzazione e professionalizzazione dei procedimenti giudiziari.

Anche i Cantoni SG, AG e VD sono sostanzialmente a favore dell'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti. AG si esprime tuttavia per il mantenimento del disciplinamento attuale nel caso in cui il Tribunale federale dei brevetti non dovesse offrire un contributo qualitativo alla piazza economica svizzera mediante una maggiore qualità della giurisdizione e una riduzione della durata dei procedimenti. VD si chiede se il progetto costituisca una risposta adeguata alle esigenze oggettive e reali. Vi sarebbero inoltre altri ambiti giuridici che richiederebbero tribunali speciali e una siffatta tendenza non è auspicabile. SG è del parere che non vi sia una necessità di revisione per il suo Cantone, ma ritiene che l'istituzione di un tribunale speciale a livello svizzero potrebbe essere opportuna.

I tribunali commerciali di ZH e SG ritengono che dopo la revisione dell'articolo 109 della legge federale sul diritto internazionale privato (LDIP) vi sia una necessità molto limitata di istituire un Tribunale federale dei brevetti, poiché con tale revisione non vi è più il pericolo di agire in giudizio dinanzi a tribunali inesperti in materia di brevetti. Tale necessità sarebbe data soltanto in caso di realizzazione dell'EPLA (Progetto di accordo sulla risoluzione delle controversie in materia di brevetti europei). Accanto a dubbi in merito alla necessità di un Tribunale federale dei brevetti alla luce della revisione dell'articolo 109 LDIP, Uni BE teme che la mole degli affari da sbrigare non permetta ai giudici non di carriera di acquisire la necessaria esperienza professionale. La giurisprudenza sarebbe dominata dai giudici a tempo pieno senza possibilità di adire un altro tribunale. Vista la notevole importanza del diritto in materia di brevetti per l'economia svizzera, sarebbe irresponsabile correre questo rischio a livello di personale. L'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti potrebbe inoltre favorire una nuova frammentazione, il che sarebbe contrario agli obiettivi della riforma della giustizia che mira a uniformare il diritto procedurale e chiarire le competenze. Anche AI è scettico per quanto riguarda l'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti, poiché ciò comporterebbe una frammentazione della giurisprudenza con ripercussioni negative sulla certezza del diritto.

Il Tribunale cantonale SZ ritiene la richiesta giustificata, ma preferirebbe una soluzione più semplice e più facilmente applicabile, come ad esempio una lista di tribunali competenti in materia di brevetti a livello federale o l'istituzione di una corte speciale presso il TAF. In modo analogo si esprime anche la FER, che non è più categoricamente contraria all'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti, ma chiede maggiori informazioni sulla necessità di creare una nuova istanza federale e un'analisi approfondita di tutte le opzioni possibili.

Il PS è contrario a un intreccio dal punto di vista organizzativo e finanziario tra Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) e Tribunale federale dei brevetti ed è favorevole all'integrazione di quest'ultimo nel TAF. L'istituzione di un tribunale indipendente sarebbe contraria alla semplificazione e all'unificazione dell'organizzazione giudiziaria federale. Le controversie in materia di brevetti rientrano nel diritto amministrativo e sarebbero perciò di competenza del TAF. Il PLS ritiene che il numero dei casi e il fatto che questi vengano giudicati per lo più da tribunali competenti non giustifichino l'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti. Di fronte alla questione se tendere all'istituzione di tribunali speciali, il Tribunale federale dei brevetti costituirebbe un precedente pericoloso a cui il PLS,

il Centre patronal e l'USAM-CVAM si oppongono. Andrebbero inoltre prese in considerazione anche delle soluzioni alternative. Il Centre patronal e l'USAM-CVAM ritengono che, in considerazione del numero di casi, l'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti sia superflua, inopportuna, sproporzionata e soprattutto contraria ai principi fondamentali del federalismo.

4.2 Osservazioni sui singoli articoli

Articolo 4 Finanziamento

ZH, BE, FR, NE, JU, economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, il Tribunale cantonale BE, RA1, AIPPI, VSP, ACSOEB, INGRES, LES, hkbb, Interpharma e swissmem sono favorevoli al modello di finanziamento secondo cui il Tribunale federale dei brevetti si finanzia mediante tasse di giustizia e contributi versati dall'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI).

Il PLR osserva che non si devono riscuotere tasse di giustizia proibitive.

PS, TAF, il Tribunale cantonale SZ, AROPI e swissEPA esprimono delle riserve in merito all'indipendenza del tribunale. Il PS e swissEPA propongono un finanziamento mediante tasse di giustizia e contributi della Confederazione.

Articolo 5 Infrastruttura e personale amministrativo ausiliario

ZH, BE, FR, il Tribunale cantonale BE, il tribunale commerciale di SG, RA1, VSP, ACSOEB, INGRES, LES e swissmem ritengono appropriata l'integrazione organizzativa presso l'IPI. BL è favorevole all'organizzazione del tribunale prevista in quanto soluzione non costosa e praticabile. Andrebbe tuttavia evitata una mescolanza che oltrepassi l'ambito dell'infrastruttura. Anche economiesuisse, l'Unione degli imprenditori e Interpharma rilevano che l'IPI non deve avere alcuna competenza di emanare istruzioni o altre possibilità di influenzare il tribunale e che l'indipendenza del segretariato nonché la qualità dev'essere garantita dal modo di funzionare del tribunale.

Il TF, il TAF, il Tribunale cantonale SZ, FSA, AROPI e swissEPA osservano che dal punto di vista della separazione dei poteri il tribunale dovrebbe essere diviso dall'amministrazione per quanto riguarda l'infrastruttura e il personale. Il PS si esprime a favore dell'integrazione del tribunale nel TAF; come soluzione alternativa il TAF dovrebbe mettere a disposizione la sua infrastruttura.

PA1 propone una modifica redazionale.

Articolo 6 Luogo del dibattito e luogo di servizio

ZH, i tribunali commerciali di ZH e SG, RA1, AIPPI, ACSOEB, INGRES e LES sono favorevoli all'aggregazione all'IPI.

VD, TI, economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, il TAF, il Tribunale cantonale SZ, il tribunale cantonale TI, FSA, AROPI, swissEPA e Interpharma mettono in questione il disciplinamento proposto sotto il profilo dell'indipendenza del tribunale. La tendenza a minimizzare i costi non dovrebbe andare a scapito dell'indipendenza del tribunale.

Il PS propone che il Tribunale federale dei brevetti si riunisca presso la sede del TAF.

JU è del parere che la sede di Berna debba essere esplicitamente stabilita dalla legge.

Articolo 7 Luogo del dibattito straordinario

Sono favorevoli al disciplinamento proposto TI, economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, il Tribunale cantonale TI, AIPPI, ACSOEB, AROPI, hkbb e Interpharma.

SO e VD ritengono che non sia giustificata la messa a disposizione gratuita dell'infrastruttura da parte dei Cantoni.

FR esprime la riserva che ciò presuppone la disponibilità dell'infrastruttura cantonale al momento opportuno.

Articolo 8 Composizione

Secondo SO l'espressione "qualificati dal profilo giuridico" del capoverso 1 dovrebbe essere precisata. Anche ACSOEB propone di precisare nel messaggio cosa s'intende con "qualificato dal profilo giuridico" e "dal profilo tecnico". Il PS ritiene particolarmente importante un rapporto equo tra le conoscenze tecniche e quelle giuridiche, dando tuttavia maggior peso alle conoscenze tecniche. RA2 ritiene insufficiente chiedere soltanto una qualifica giuridica nel settore del diritto in materia di brevetti. La FSA osserva che la libertà discrezionale dell'autorità elettiva non dovrebbe essere circoscritta, in modo da non limitare inutilmente la scelta dei possibili candidati. Secondo l'AROPI bisogna fare in modo che siano rappresentati in modo appropriato i settori tecnici specifici e le tre lingue ufficiali.

NE e RA1 ritengono alto il numero dei giudici proposto nel capoverso 2, mentre VD ritiene che, per garantire l'indipendenza e l'oggettività del tribunale, il numero dei giudici ordinari sia insufficiente rispetto a quello dei giudici non di carriera.

ZH, economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, AIPPI, ACBIS, INGRES, LES, Interpharma e swissmem si esprimono a favore di almeno 2 giudici ordinari, poiché nel caso vi fosse solo un giudice ordinario ci sarebbe il pericolo di casi bloccati. Nel contempo si potrebbe così garantire la disponibilità di nuove leve di giudici. Di parere analogo sono anche il PLR e RA2 che trovano troppo poco flessibile la limitazione a due giudici ordinari.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, AIPPI, ACBIS, INGRES, LES, Interpharma e swissmem ritengono troppo rigido il limite massimo di giudici non di carriera, in particolare per motivi linguistici, di ricusazione e di specializzazione. Nel caso in cui fosse eletto un numero insufficiente di giudici tecnici, il tribunale dovrebbe continuare a rivolgersi a periti esterni. Abrogando il limite massimo, il capoverso 3 diventerebbe inoltre superfluo. RA2 ravvisa per contro il pericolo che con il disciplinamento proposto il potenziale di tecnici idonei sia esaurito, e perciò andrebbe fissato un limite massimo di 25 giudici non di carriera. Ritiene inoltre che il capoverso 3 sia formulato in modo poco flessibile. suissEPA propone di stralciare la limitazione numerica del capoverso 2.

Tre partecipanti alla consultazione propongono modifiche redazionali (tribunale cantonale ZG, PA1, hkbb).

Articolo 9 Elezione

Il PS ritiene che anche i giudici non di carriera dovrebbero essere eletti dall'Assemblea federale. JU è espressamente contrario alla possibilità di far eleggere i giudici dal Consiglio federale.

BE propone di stralciare il capoverso 4 secondo cui gli ambiti tecnici attribuiti ai giudici specialisti sono determinati nella decisione di nomina.

Per poter sfruttare l'esperienza degli specialisti in materia di brevetti nella procedura d'elezione e garantire la competenza tecnica dei giudici, INGRES, FSA, swissmem e AIPPI propongono di prevedere un relativo diritto di essere sentiti.

Il Tribunale cantonale ZG, VSP, ACSOEB, hkbb, PA1 propongono modifiche redazionali.

Articolo 10 Incompatibilità

Vista la cerchia ristretta di specialisti in materia di brevetti il TF ritiene le disposizioni troppo rigorose.

VD chiede di applicare le stesse disposizioni ai giudici non di carriera e ai giudici ordinari.

Il PS propone di riprendere tali e quali le disposizioni degli articoli 6 e 7 della legge federale sul tribunale federale (LTF).

ZH, BL, il tribunale commerciale di SG, AIPPI, ACBIS, INGRES, LES e swissmem propongono l'aggiunta di un motivo di ricusazione per i giudici non di carriera in caso di ricorso interposto da un collega dello stesso studio legale o dello stesso datore di lavoro. Tale proposta è sostenuta da economiesuisse, Unione degli imprenditori, Interpharma e RA1, con l'aggiunta che i giudici non di carriera non dovrebbero neppure poter rappresentare una parte dinanzi al tribunale federale dei brevetti. ZH, BL, il tribunale commerciale di SG, AIPPI, LES, ACBIS, ACSOEB, INGRES e swissmem sono invece

del parere che - anche se in fondo auspicabile - ai giudici non di carriera non si debba vietare la partecipazione a procedimenti dinanzi al Tribunale federale dei brevetti come rappresentanti di una parte, poiché un divieto comporterebbe svantaggi per la qualità dei giudici e non sarebbe praticabile.

VSP e ACSOEB ritengono che un motivo di ricusazione per i giudici nel caso in cui una parte è rappresentata da un collega dello stesso studio legale sia deducibile già dall'articolo 45 CPC.

suissEPA ritiene che il disciplinamento del capoverso 3 escluda come giudici non di carriera anche gli esaminatori di brevetti dell'EPA e quindi la disposizione andrebbe riesaminata.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Interpharma, ACBIS e hkbb propongono modifiche redazionali.

Articolo 11 Attività accessorie

VD vorrebbe che si applicasse la disposizione anche ai giudici non di carriera.

BE osserva che de facto i giudici ordinari si rilascerebbero loro stessi l'autorizzazione. Pertanto la competenza per le autorizzazioni dovrebbe essere affidata alla commissione del tribunale.

Articolo 12 Incompatibilità personale

VD vorrebbe che la disposizione si applicasse anche ai giudici non di carriera.

RA2 propone di considerare come ulteriore incompatibilità il fatto che non possono far parte allo stesso tempo del tribunale federale dei brevetti due persone dello stesso studio legale.

Articolo 13 Durata della carica

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Interpharma e hkbb propongono che i giudici che si occupano di casi pendenti abbandonino la carica soltanto dopo la conclusione dei casi.

PA1 propone di prevedere una disposizione transitoria che stabilisca la fine del primo mandato per i giudici eletti nella prima elezione.

Il PS ritiene che il limite di età proposto non sia né auspicabile dal punto di vista politico né efficiente e si esprime a favore di una limitazione del mandato.

Articolo 14 Destituzione

4 partecipanti alla consultazione propongono modifiche redazionali (Tribunale cantonale ZG, VSP, PA1, hkbb).

Articolo 17 Rapporto di lavoro e retribuzione

Secondo il TAF si pone la questione se il rapporto di lavoro e la retribuzione dei giudici non di carriera non debbano essere disciplinati in un'ordinanza.

Articolo 18 Presidenza

ACSOEB propone di precisare nel messaggio cosa s'intenda esattamente con "formazione giuridica".

suissEPA è del parere che il presidente debba disporre di ampie conoscenze del diritto in materia di brevetti e di una formazione giuridica o tecnica. Anche il PS intende dare maggior peso alle conoscenze tecniche e chiede perciò di stralciare il capoverso 3.

BE propone di riformulare il disciplinamento della supplenza nel capoverso 5 in quanto nel caso in cui vi siano due giudici ordinari la supplenza dovrebbe essere sempre assicurata dal secondo giudice ordinario. SO propone di far eleggere il supplente dalla corte plenaria. Ciò permetterebbe di eleggere il membro più idoneo. Il PS chiede di stralciare l'esigenza della formazione giuridica.

PA1 propone modifiche redazionali.

Articolo 19 Corte plenaria

BE non ritiene adeguato affidare alla corte plenaria la competenza per l'emanazione dei regolamenti e propone di delegare tale compito a un altro organo del tribunale o al Consiglio federale.

Articolo 20 Direzione del tribunale

BE si chiede se sia appropriato che i giudici non di carriera siedano nella direzione del tribunale e se i compiti amministrativi non debbano essere affidati alla presidenza o a un altro organo.

BL propone di limitare il numero dei membri per motivi di efficienza.

PA1 propone modifiche redazionali.

Articolo 21 Collegio giudicante

Quattro partecipanti alla consultazione (ZH, BL, tribunali commerciali di ZH e SG) sono del parere che la composizione del collegio giudicante prevista sia adeguata allo scopo. ZH e il tribunale commerciale di ZH ritengono tuttavia che il disciplinamento previsto dal capoverso 2 non sia chiaro e propongono di definire il numero dei membri.

16 partecipanti alla consultazione ritengono che la preponderanza dei giudici con una formazione giuridica non sia adeguata allo scopo. In caso di controversie tecniche in materia di brevetti la maggioranza dei giudici dovrebbe disporre di una formazione tecnica. Bisognerebbe tenere adeguatamente conto delle diverse azioni, alcune di carattere soprattutto tecnico altre di carattere soprattutto giuridico (economiesuisse, Unione degli imprenditori, RA1, AIPPI, VSP, ACBIS, ACSOEB, INGRES, LES, AROPI, LIPAV, PA1, swissEPA, hkbb, Interpharma, swissmem).

PA2 si esprime a favore di un collegio giudicante composto esclusivamente da giudici con una formazione tecnica, per cui entrerebbero in questione soltanto i consulenti in brevetti ammessi dall'EPA. Istituito il Tribunale federale dei brevetti presso il TAF, sarebbe garantito un sostegno sufficiente da parte di giuristi. PA2 ritiene inoltre lontano dalla realtà il disciplinamento secondo cui il tribunale giudica questioni giuridiche di fondamentale importanza in materia di brevetti come collegio giudicante composto da cinque o più giudici, poiché nella prassi non si pongono questioni di questo tipo.

RA2 osserva che non è chiaro il rapporto tra il capoverso 1 e l'articolo 8 capoverso 1 e predilige in linea di massima quest'ultima disposizione. Una formazione giuridica generale dovrebbe essere un presupposto per la maggioranza dei giudici. Per i giudici con una formazione tecnica, meno numerosi, sarebbero invece sufficienti conoscenze in materia di diritto brevettuale.

Il TAF ritiene che il criterio delle questioni giuridiche di fondamentale importanza (cpv. 2 lett. a) sia contenuto nel criterio dell'elaborazione del diritto giudiziale.

Il disciplinamento previsto dal capoverso 4, secondo cui il collegio giudicante deve sempre comprendere un giudice ordinario, potrebbe ostacolare lo svolgimento dei procedimenti, per cui BL, economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Interpharma e hkbb propongono di rivalutare la questione. AROPI, invece, è a favore del disciplinamento proposto.

Articolo 22 Votazione

PA1 e hkbb propongono una modifica redazionale.

Articolo 23 Giudice unico

Il PS è del parere che l'emanazione di provvedimenti d'urgenza presupponga una formazione tecnica e pertanto dovrebbe obbligatoriamente decidere in merito un giudice con una formazione tecnica.

ZH, RA1 e INGRES attribuiscono grande importanza ai provvedimenti disposti nel corso di dibattimenti in materia di diritto brevettuale, per cui i provvedimenti non dovrebbero essere adottati senza ricorrere alle conoscenze specifiche dei giudici con una formazione tecnica (cpv. 1 lett. b). Il giudice unico dovrebbe perciò ricorrere a giudici tecnici con voto consultivo oppure chiedere brevi perizie. Anche LES si esprime a favore della possibilità di ricorrere a giudici con una formazione tecnica. RA2 propone un disciplinamento secondo cui devono decidere in merito ai provvedimenti urgenti un giudice con una formazione giuridica e uno con una formazione tecnica.

Per evitare ritardi nell'emanazione dei provvedimenti urgenti il tribunale commerciale di SG propone, in deroga al capoverso 1 lettera b, che durante il dibattimento l'emanazione dei provvedimenti urgenti competa al giudice unico o al presidente. VD ritiene che il disciplinamento proposto non sia chiaro in rapporto all'articolo 27 capoverso 2.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Interpharma e hkbb osservano che l'emanazione di provvedimenti urgenti dev'essere garantita anche in assenza del presidente del tribunale e quindi dovrebbe essere dichiarato applicabile il disciplinamento sulla supplenza di cui all'articolo 18 capoverso 5.

Il tribunale commerciale di SG propone un'aggiunta di carattere redazionale.

Articolo 24 Ripartizione delle cause

BE ritiene inappropriata la competenza di ripartire le cause mediante un regolamento; se del caso, la ripartizione delle cause dovrebbe essere oggetto di un'ordinanza del Consiglio federale.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori e Interpharma osservano che nell'elaborazione del regolamento occorre la flessibilità necessaria per tenere conto delle questioni linguistiche e dei motivi di ricusazione.

Articolo 25 Cancellieri

BE ritiene problematiche due categorie di personale e sostiene che dovrebbe essere previsto un disciplinamento unico.

Articolo 26 Informazione

11 partecipanti alla consultazione sono contrari a pubblicare di norma le sentenze in forma anonimizzata (ZH, tribunali commerciali di ZH e SG, RA1, RA2, AIPPI, VSP, ACBIS, INGRES, LES, swissmem). Le sentenze in materia di brevetti sono interessanti nella prassi soltanto se le richieste di brevetti contesi sono note. La pubblicazione delle decisioni non dovrebbe dunque di norma avvenire in forma anonimizzata, anche se in tal modo si possono individuare le parti.

Articolo 27

Il tribunale commerciale di BE e RA1 accolgono con favore le ampie competenze del Tribunale federale dei brevetti. LES propone di stabilire esplicitamente che il Tribunale federale dei brevetti decide in merito alle controversie in materia di brevetti in quanto unico tribunale di primo grado.

ZH nonché i tribunali commerciali di ZH e SG ritengono troppo ristretta la limitazione della competenza alle azioni civili previste dalla legge sui brevetti sancita dal capoverso 1 lettera a. Anche VD, FSA, RA1, AIPPI, INGRES e hkpp chiedono di estendere la competenza del tribunale alle controversie in materia di brevetti stranieri.

Il PLS chiede che la competenza esclusiva del Tribunale federale dei brevetti sia limitata alle azioni civili previste dalla legge sui brevetti. Per le azioni civili strettamente collegate con quelle previste dalla legge sui brevetti (cpv. 1 lett. b) andrebbe prevista, per motivi legati alla certezza del diritto, soltanto una competenza facoltativa. Senza un accordo in merito delle parti, tali azioni dovrebbero rimanere di competenza dei tribunali cantonali. Anche la FSA e INGRES sono favorevoli a che, per tali azioni, le parti possano convenire per contratto di adire un altro tribunale. La FSA ritiene in generale problematica la competenza estesa e propone di rinunciare o di inserire una disposizione che disciplini il trattamento da parte del Tribunale federale dei brevetti di procedimenti pendenti presso altri tribunali. AROPI pone la questione di principio se e in che misura il Tribunale federale dei brevetti debba essere competente per le azioni civili che non riguardano esclusivamente questioni in materia di brevetti. ZH e il tribunale commerciale di ZH osservano che lo stretto legame di cui al capoverso 1 lettera b non sussiste in riferimento alle azioni secondo la legge sui brevetti, bensì in riferimento al brevetto in quanto oggetto della controversia. PA1 e hkbb ritengono che debba continuare a essere possibile procedere a un'unica azione civile in caso di violazione del diritto brevettuale e di diritto al marchio, per cui tra

le azioni civili strettamente collegate andrebbero contemplate anche quelle che si basano su altri diritti commerciali di protezione.

11 partecipanti alla consultazione sono favorevoli a un'estensione della competenza alle azioni concernenti le invenzioni dei lavoratori dipendenti e i rimborsi agli inventori (PS, RA1, economiesuisse, Unione degli imprenditori, AIPPI, VSP, ACBIS, INGRES, LES, Interpharma, swissmem). Il PS propone inoltre l'introduzione di una procedura di conciliazione per le controversie concernenti i rimborsi agli inventori, nonché – con riferimento al disciplinamento unitario dell'articolo 332 CO – di estendere la competenza del tribunale alle azioni in virtù della legge sul design.

Il Tribunale cantonale SH e il tribunale commerciale di SG ritengono adeguato il disciplinamento del capoverso 2 secondo cui il Tribunale federale dei brevetti è competente per l'emanazione di provvedimenti urgenti. VD sostiene che la disposizione disciplina lo stesso oggetto dell'articolo 23 capoverso 1, fondando tuttavia un'altra competenza. Il PS propone di fare un'aggiunta alla disposizione secondo cui l'esecuzione delle misure spetta ai Cantoni.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, AIPPI, VSP, INGRES, LES, Interpharma e swissmem chiedono di attribuire al Tribunale federale dei brevetti anche la competenza per l'esecuzione delle sue sentenze.

PA2 ritiene che il Tribunale federale dei brevetti dovrebbe essere competente in prima istanza per le controversie materiali e in seconda istanza per quelle procedurali.

VD propone una modifica redazionale.

Articolo 28

BL accoglie con favore le norme procedurali in quanto complemento sensato al CPC che tiene conto delle particolarità dei processi in materia di brevetti.

BE e il tribunale commerciale di BE osservano che è necessario un coordinamento con l'entrata in vigore del CPC.

hkbb propone una modifica del campo di applicazione del CPC.

PA2 propone di prevedere la possibilità della mediazione.

Articolo 29

RA1 e hkbb si esprimono a favore dell'autorizzazione a comparire come rappresentanti delle parti dei consulenti in brevetti ai sensi della legge federale sui consulenti in brevetti (LCB). La partecipazione dei consulenti in brevetti renderebbe più facile la comunicazione tra i rappresentanti e il Tribunale federale dei brevetti. Anche AROPI e PA1 ritengono che ai consulenti in brevetti debba essere concesso il diritto di rappresentare le parti mediante una disposizione di legge esplicita. I singoli requisiti dovrebbero essere stabiliti dalla corte plenaria. Di tale avviso è anche swissEPA che inoltre chiede di stabilire a livello di legge anche i requisiti che i rappresentanti devono soddisfare dal punto di vista procedurale e del diritto materiale. PA2 ritiene ingiustificato privilegiare gli avvocati.

Per contro il PLS e RA2 intendono riconoscere il diritto alla rappresentanza soltanto agli avvocati, che tuttavia possono essere sostenuti dai consulenti in brevetti. Anche la FSA intende affidare in ogni caso agli avvocati la condotta processuale, poiché ciò presuppone conoscenze giuridiche, in particolare in materia di diritto processuale civile.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, AIPPI, ACBIS, INGRES, LES, LIPAV, Interpharma e swissmem ritengono che il diritto di rappresentanza dei consulenti in brevetti debba essere disciplinato nella legge e propongono un disciplinamento dettagliato in merito. Ai consulenti in materia di brevetti ai sensi della LCB andrebbe concesso un diritto generale di essere sentiti e di partecipazione nonché un diritto di rappresentanza nelle questioni concernenti la validità legale. economiesuisse, l'Unione degli imprenditori e Interpharma osservano inoltre che il diritto di rappresentanza unica e il diritto di partecipazione dovrebbero essere disciplinati nella LCB. LIPAV rileva infine che bisognerebbe disci-

plinare la questione delle spese nonché concedere il diritto di rappresentanza dinanzi al Tribunale federale dei brevetti anche agli avvocati e ai consulenti in brevetti del Principato del Liechtenstein.

VSP e ACSOEB ritengono il disciplinamento una soluzione adeguata. Nel caso in cui il diritto di rappresentanza dovesse essere disciplinato nella legge, ai consulenti in brevetti dovrebbe in ogni caso essere concesso il pieno diritto di rappresentanza. Nell'applicazione della LCB si potrebbe tenere conto delle relative esigenze in materia di perfezionamento professionale.

Il PS preferirebbe che, se richiesto, sia il legislatore a stabilire un disciplinamento generale e non il tribunale.

Secondo il tribunale commerciale di SG il coinvolgimento di consulenti in brevetti dovrebbe essere ammesso in ogni caso e gli avvocati e i consulenti in brevetti dovrebbero potersi suddividere le relazioni orali. FSA e ACSOEB propongono di statuire un diritto esplicito di essere sentiti per i consulenti in brevetti, poiché nella prassi ciò non succede sempre.

BE ritiene che non sia adeguato far emanare i regolamenti dalla corte plenaria e pertanto dovrebbe essere dichiarato competente un altro organo del tribunale oppure il disciplinamento dovrebbe essere stabilito in un'ordinanza del Consiglio federale.

Il Tribunale cantonale SZ chiede se la LTFB e la LCB non possano essere riunite in un unico atto legislativo.

9 partecipanti alla consultazione (GE, tribunale commerciale di SG, Uni GE, VSP, INGRES, LES, PA1, suissEPA, swissmem) propongono una modifica redazionale.

Articolo 30 Spese giudiziarie

LES ritiene inusuale e discutibile il disciplinamento previsto nel capoverso 2, secondo cui le spese giudiziarie vanno stabilite in funzione della situazione finanziaria delle parti.

ZH nonché i tribunali commerciali di ZH e SG chiedono di stralciare il capoverso 3 lettera a. Controversie in materia di brevetti senza interesse pecuniario sono difficilmente immaginabili.

Questi tre partecipanti alla consultazione ritengono inoltre troppo basse la somma minima e quella massima fissate nel capoverso 3 lettera b. Dovrebbe essere in particolare possibile un addossamento delle spese adeguato anche in caso di valori litigiosi alti. Anche INGRES e LES ritengono inadeguata la limitazione proposta e, tenuto conto dell'importanza economica, ingiustificata.

Articolo 32 Tariffa

BE ritiene che non sia adeguato far emanare i regolamenti alla corte plenaria e pertanto dovrebbe essere dichiarato competente un altro organo del tribunale oppure il disciplinamento dovrebbe essere stabilito in un'ordinanza del Consiglio federale.

Articolo 33 Liquidazione delle spese processuali in caso di patrocinio gratuito

BS ritiene che una parte assistita da un patrocinatore d'ufficio non debba assumersi le spese di patrocinio della controparte. Da tale punto di vista la soluzione del CPC non è soddisfacente. Inoltre vi sarebbe il rischio che la controparte debba assumersi le spese di patrocinio anche nel caso in cui vinca la causa. Ciò potrebbe essere attuato con una disposizione secondo cui a questa parte venga versato un adeguato rimborso dalla cassa del Tribunale.

Articolo 35 Giudice dell'istruzione

Secondo il TAF si deve partire dal presupposto che si possa fare ricorso per consulenza a un giudice con una formazione tecnica. Nel caso in cui dei giuristi fungono da giudici, il PS propone di ricorrere a giudici con una formazione tecnica per interrogare gli esperti in materia di brevetti. I giudici con una formazione giuridica non sarebbero in grado di formulare le domande giuste agli esperti.

hkbb ritiene necessario un disciplinamento concernente la supplenza.

Il tribunale commerciale di SG propone di stralciare l'articolo 35 e applicare in modo adeguato il CPC.

Articolo 36 Lingua del procedimento

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Interpharma e AIPPI si esprimono a favore del disciplinamento proposto. AIPPI e ACBIS osservano che nel regolamento del tribunale devono essere fissate le regole in base alle quali stabilire la lingua del procedimento.

FSA, ACBIS, ACSOEB, INGRES e swissmem criticano la mancanza di certezza del diritto e i problemi pratici ad essa connessi come ad esempio la scelta di un rappresentante delle parti. Anche swissEPA propone di chiarire se la lingua del procedimento è stabilita in generale o di caso in caso e se nella procedura scritta e nel dibattimento deve essere usata la stessa lingua. RA2 chiede di tenere conto della lingua ufficiale del domicilio del convenuto.

La possibilità, prevista dal capoverso 2, di scegliere anche altre lingue e in particolare l'inglese è accolta con favore da BL, EPFL e AIPPI. Il PLS desidera limitare le lingue a quelle ufficiali e all'inglese. JU è scettico e la FSA chiede di stralciare la disposizione. RA2 ritiene infelice la formulazione proposta; un'altra lingua dovrebbe poter essere scelta come lingua del procedimento e a seconda delle circostanze dovrebbe essere consentito inoltrare atti scritti in una lingua diversa da quella del procedimento. swissEPA chiede un disciplinamento esplicito che stabilisca quali altre lingue si possono usare. hkbb propone di garantire che la sentenza sia pronunciata in una lingua ufficiale.

PA1 osserva che il capoverso 3 va inteso nel senso che si possono inoltrare in una lingua non ufficiale i documenti, ma non altri testi scritti. Pertanto nel capoverso 2 va chiarito che il disciplinamento previsto si applica solo alla parte orale del procedimento.

ACSOEB propone una modifica del capoverso 3 poiché normalmente le parti capiscono l'inglese senza problemi.

Il tribunale commerciale di SG propone di stralciare l'articolo 36 e applicare in modo adeguato il CPC.

Articolo 37

RA2 ritiene inappropriato permettere soltanto osservazioni scritte inerenti al referto.

TAF presuppone che le parti possono commentare e verificare le opinioni espresse dal perito mediante la richiesta di delucidazioni e il completamento della perizia, come previsto dall'articolo 184 capoverso 4 CPC.

RA1, AIPPI, VSP, INGRES e LES ritengono adeguato e necessario un disciplinamento esplicito della possibilità dei giudici con una formazione tecnica di esprimere pareri, della verbalizzazione di questi ultimi e del diritto delle parti di esprimere un parere. Inoltre AIPPI osserva che nel caso di provvedimenti d'urgenza dovrebbe essere possibile richiedere brevi perizie. Sarebbe in questo caso opportuno ricorrere a un giudice con una formazione tecnica.

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Interpharma e hkbb propongono di riprendere l'articolo 180 capoverso 3 CPC secondo cui, qualora faccia capo a conoscenze specialistiche interne al tribunale, il giudice deve preventivamente informarne le parti e dar loro la possibilità di esprimersi.

Il tribunale commerciale di SG propone di stralciare l'articolo 37 e applicare in modo adeguato il CPC.

PA1 propone una modifica redazionale in adeguamento al CPC e AROPI osserva in generale che l'articolo va coordinato con le pertinenti disposizioni del CPC.

Articolo 38 Osservazioni in merito alle risultanze probatorie

RA2 ritiene un ostacolo inutile l'esigenza di una richiesta motivata e superfluo fissare un termine.

Il tribunale commerciale di SG propone di stralciare l'articolo 38 e applicare in modo adeguato il CPC.

AROPI osserva che l'articolo va coordinato con le pertinenti disposizioni del CPC.

Articolo 39 Dibattimento

BS mette in dubbio che la presentazione in forma scritta delle arringhe da parte delle parti renda più rapido il procedimento.

Il tribunale commerciale di SG propone di stralciare l'articolo 39 e applicare in modo adeguato il CPC.

AROPI osserva che l'articolo va coordinato con le pertinenti disposizioni del CPC.

Articolo 40

EvB ritiene troppo lungo il termine di due mesi e propone un disciplinamento che preveda la conclusione del procedimento entro un mese. Inoltre non è disciplinato il caso in cui la quantità di produzione è insufficiente. In tale contesto si propone che non debba venir richiesta la prova di aver svolto trattative infruttuose, se la quantità di produzione prevista nella licenza obbligatoria originaria non deve essere superata di più del 25 per cento.

Articolo 41

economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, Uni GE, FSA, AIPPI, VSP, ACBIS, la maggioranza dei membri di ACSOEB, INGRES, LES, hkbb e Interpharma accolgono fondamentalmente con favore la disposizione. hkbb aggiunge che deve essere fatta chiarezza sul modo in cui i risultati delle descrizioni possono essere eventualmente usati anche come mezzi di prova in procedimenti stranieri. Nove partecipanti alla consultazione (economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, FSA, VSP, ACBIS, ACSOEB, INGRES, LES e Interpharma) rilevano che i segreti aziendali e di fabbricazione devono essere mantenuti. La descrizione non dovrebbe essere sfruttata abusivamente per scoprire tali segreti. AIPPI chiede un'aggiunta secondo cui il risultato della descrizione è messo a disposizione del richiedente per l'esame e secondo cui il tribunale può emanare provvedimenti per proteggere la parte che si oppone alla richiesta. Anche la FSA propone di disciplinare l'utilizzazione delle informazioni ottenute dalla descrizione.

VD osserva che le opinioni sono divergenti: da una parte la disposizione è considerata troppo imprecisa, dall'altra si preferisce stralciare l'articolo 41 e adattare invece l'articolo 77 della legge federale sui brevetti d'invenzione (LBI). Anche INGRES e LES propongono di stralciare l'articolo 41 e adattare l'articolo 77 LBI. Dello stesso avviso è anche ACSOEB, poiché in tal modo si chiarirebbe che la descrizione può essere richiesta nella procedura relativa ai provvedimenti e non come mezzo di assunzione delle prove. Anche economiesuisse, l'Unione degli imprenditori e Interpharma si esprimono a favore di un disciplinamento nella LBI sulla scorta dell'articolo 77 LBI. Inoltre si dovrebbero disciplinare dettagli quali la partecipazione delle parti o la loro rappresentanza.

ZH e il tribunale commerciale di ZH chiedono di chiarire se la descrizione serve all'assunzione delle prove o (anche) all'informazione preliminare del titolare del brevetto. Nel secondo caso bisognerebbe disciplinare il modo in cui utilizzare i risultati. La disposizione dovrebbe comunque soddisfare esigenze molto alte. Inoltre andrebbe statuito l'obbligo di mantenere il segreto e chiarire che la sua violazione costituisce un reato.

RA2 ritiene che a una parte debba essere concessa la possibilità di richiedere la descrizione anche nel caso in cui le venga imputata una violazione del diritto. La descrizione dovrebbe inoltre essere effettuata facendo ricorso a un giudice con una formazione tecnica. Anche il PS appoggia tale richiesta nel caso in cui i giudici sono giuristi. Per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti urgenti dovrebbe partecipare o dirigere la procedura almeno un giudice con una formazione tecnica, poiché i giuristi non sarebbero adatti per tale compito.

swissmem è contraria all'introduzione del sequestro delle contraffazioni. Non sarebbe chiaro come si possa evitare che si scoprano ingiustificatamente segreti aziendali, il che causerebbe un notevole indebolimento della Svizzera come sede di innovazione e ricerca.

Articolo 43 Disposizione transitoria

SO ritiene che tutti i casi pendenti debbano essere trasferiti al Tribunale federale dei brevetti al momento dell'istituzione di quest'ultimo, sempreché non sia ancora iniziato il dibattimento.

Allegato

In considerazione della sua vigilanza amministrativa, il TF propone di menzionare nell'articolo 1 capoverso 2 LTF anche il Tribunale federale dei brevetti. Inoltre non sarebbe auspicabile la biforcazione del ricorso che conseguirebbe dalla modifica proposta dell'articolo 86 capoverso 1 LTF. Per questo motivo ai ricorsi contro le decisioni del Tribunale federale dei brevetti andrebbe dichiarato generalmente applicabile il ricorso in materia civile.

PA1 e hkbb propongono di adattare gli articoli 1 e 5 CPC in riferimento al loro campo di applicazione.

4.3 Proposte nuove

Il TF ritiene infelice la denominazione, poiché creerebbe ulteriore confusione. Se al Tribunale federale, al Tribunale penale federale e al Tribunale amministrativo federale si aggiunge ancora un Tribunale federale dei brevetti, il cittadino avrebbe ancora più difficoltà a distinguerli.

INGRES propone una disposizione che disciplini le procedure per i provvedimenti. I provvedimenti urgenti non dovrebbero essere disposti senza far ricorso alle competenze specifiche dei giudici con una formazione tecnica. Per tale motivo il giudice unico deve poter far ricorso ai giudici con una formazione tecnica come consulenti oppure chiedere brevi perizie.

5 Pubblicazione

Secondo l'articolo 9 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (RS 172.061) sono accessibili al pubblico: la documentazione, al termine della consultazione i pareri pervenuti e il riassunto dei risultati della consultazione dopo che il Consiglio federale ne ha preso atto. Le versioni integrali dei pareri possono essere consultati presso l'IPI.

Il presente rapporto sui risultati della consultazione è messo a disposizione dei mass media. La Cancelleria federale lo metterà inoltre a disposizione del pubblico in forma elettronica. L'IPI informerà della pubblicazione i partecipanti alla consultazione indicando l'indirizzo del documento elettronico presso la Cancelleria federale.

Allegato 1 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione

AG	Regierungsrat des Kantons Aargau
AI	Landammann und Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden
AIPPI	Schweizerische Vereinigung zum Schutz des Geistigen Eigentums Association suisse pour la protection de la propriété intellectuelle Associazione svizzera per la protezione della proprietà intellettuale
AR	Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden
Arbeitgeberverband Union patronale Unione degli im- penditori	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli impenditori
AROPI	Association Romande de Propriété Intellectuelle
BE	Regierungsrat des Kantons Bern
BG	Schweizerisches Bundesgericht
TF	Tribunal fédéral suisse
TF	Tribunale federale svizzero
BL	Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft
BS	Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt
BStGer	Bundesstraengericht
TPF	Tribunal pénal fédéral
TPF	Tribunale penale federale
BVGer	Bundesverwaltungsgericht
TAF	Tribunal administratif fédéral
TAF	Tribunale amministrativo federale
Centre patronal	Centre patronal
CSP	Christlich-soziale Partei
PCS	Parti chrétien-social
PCS	Partito cristiano sociale
CVP	Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz
PDC	Parti démocrate-chrétien suisse
PPD	Partito popolare democratico svizzero
economiesuisse	economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere
EPFL	École polytechnique fédérale de Lausanne
EvB	Erklärung von Bern
DB	Déclaration de Berne
DB	Dichiarazione di Berna
FDP	Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz
PRD	Parti radical-démocratique suisse
PLR	Partito liberale radicale svizzero
FER	Fédération des Entreprises Romandes
FR	Conseil d'État du Canton de Fribourg
GE	Conseil d'État du Canton de Genève

Gemeindeverband	Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes	Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni	Associazione dei Comuni Svizzeri
GL	Regierungsrat des Kantons Glarus
GR	Regierung des Kantons Graubünden
Handelsgericht AG	Handelsgericht des Kantons Aargau
Handelsgericht SG	Handelsgericht des Kantons St. Gallen
Handelsgericht ZH	Handelsgericht des Kantons Zürich
hkbb	Handelskammer beider Basel
INGRES	Institut für gewerblichen Rechtsschutz Istituto per la protezione giuridica industriale
Interpharma	Interpharma
JU	Gouvernement du Canton du Jura
Tribunale cantonale BE	Obergericht des Kantons Bern
Tribunale cantonale FR	Kantonsgericht Freiburg
Tribunale cantonale GE	Cour de justice du Canton de Genève
Tribunale cantonale GR	Kantonsgericht Graubünden
Tribunale cantonale JU	Tribunal cantonal du Canton du Jura
Tribunale cantonale OW	Obergericht des Kantons Obwalden
Tribunale cantonale SH	Obergericht des Kantons Schaffhausen
Tribunale cantonale SZ	Kantonsgericht Schwyz
Tribunale cantonale TG	Obergericht des Kantons Thurgau
Tribunale cantonale TI	Tribunale d'appello del Canton Ticino
Tribunale cantonale UR	Obergericht des Kantons Uri
Tribunale cantonale VD	Tribunal cantonal du Canton de Vaud
Tribunale cantonale VS	Kantonsgericht Wallis
Tribunale cantonale ZG	Obergericht des Kantons Zug
KV Schweiz	Kaufmännischer Verband Schweiz
SEC Suisse	Société suisse des employés de commerce
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati di commercio
LES	Licensing Executives Society Schweiz

LIPAV	Liechtensteinischer Patentanwaltsverband
LPS	Liberale Partei der Schweiz LPS
PLS	Parti libéral suisse
PLS	Partito liberale svizzero
LU	Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Luzern
NE	Conseil d'État du Canton de Neuchâtel
NW	Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden
OW	Sicherheits- und Gesundheitsdepartement des Kantons Obwalden
PA 1	Patentanwaltsbüro Eder AG, Patentanwälte
PA 2	Dipl. Ing. S.V. Kulhavy & Co., Patentanwälte
RA 1	Walder Wyss & Partner
RA 2	CMS von Erlach Henrici, Rechtsanwälte
SAV	Schweizerischer Anwaltsverband
FSA	Fédération Suisse des Avocats
FSA	Federazione Svizzera degli Avvocati
SBV	Schweizerischer Bauernverband
USP	Union suisse des paysans
USC	Unione svizzera dei contadini
SG	Regierung des Kantons St. Gallen
SGV –	Schweizerischer Gewerbeverband
USAM –	Union suisse des arts et métiers
USAM –	Unione svizzera delle arti e mestieri
– CVAM	Chambre vaudoise des arts et métiers
SH	Regierungsrat des Kantons Schaffhausen
SO	Regierungsrat des Kantons Solothurn
SP	Sozialdemokratische Partei
PS	Parti socialiste
PS	Partito socialista
SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des Villes Suisses
UCS	Unione delle città svizzere
suissEPA	Vereinigung der Schweizer Beamten am Europäischen Patentamt
SVP	Schweizerische Volkspartei
UDC	Union Démocratique du Centre
UDC	Unione Democratica di Centro
swissmem	swissmem / Die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metall-Industrie
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz
TG	Regierungsrat des Kantons Thurgau
TI	Consiglio di Stato del Cantone del Ticino
Uni BE	Universität Bern - Institut für Wirtschaftsrecht
Uni GE	Université de Genève - Faculté de Droit
UR	Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri

VD	Conseil d'État du Canton de Vaud
VESPA	Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweizerischen Patentanwälte
ACSOEB	Association des conseils suisses en brevets de profession libérale enregistrés auprès de l'Office européen des brevets
ACSOEB	Associazione dei mandatarî per brevetti registrati presso l'Ufficio europeo dei brevetti
VIPS	Verband der Industriepatentanwälte in der Schweiz
ACBIS	Association des Conseils en Brevets dans l'Industrie Suisse
ACBIS	Associazione dei mandatarî per brevetti nell'industria svizzera
VS	Staatsrat des Kantons Wallis
VSP	Verband Schweizerischer Patent- und Markenanwälte Association Suisse des Conseils en Propriété Industrielle
ZG	Regierungsrat des Kantons Zug
ZH	Regierungsrat des Kantons Zürich

Allegato 2 Elenco dei partecipanti alla consultazione con abbreviazioni

Association Romande de Propriété Intellectuelle	AROPI
Bundesstraßgericht	BStGer
Tribunal pénal fédéral	TPF
Tribunale penale federale	TPF
Bundesverwaltungsgericht	BVGer
Tribunal administratif fédéral	TAF
Tribunale amministrativo federale	TAF
Consiglio di Stato del Cantone del Ticino	TI
Centre patronal	Centre patronal
Conseil d'État du Canton de Fribourg	FR
Conseil d'État du Canton de Genève	GE
Conseil d'État du Canton de Neuchâtel	NE
Gouvernement du Canton du Jura	JU
Staatsrat des Kantons Wallis	VS
Conseil d'État du Canton de Vaud	VD
Christlich-demokratische Volkspartei der Schweiz	CVP
Parti démocrate-chrétien suisse	PDC
Partito popolare democratico svizzero	PPD
Christlich-soziale Partei	CSP
Parti chrétien-social	PCS
Partito cristiano sociale	PCS
CMS von Erlach Henrici, Rechtsanwälte	RA 2
Cour de justice civile du Canton de Genève	Kantonsgericht GE
Dipl. Ing. S.V. Kulhavy & Co., Patentanwälte	PA 2
economiesuisse	economiesuisse
Verband der Schweizer Unternehmen	
Fédération des entreprises suisses	
Federazione delle imprese svizzere	
Erklärung von Bern	EvB
Déclaration de Berne	DB
Dichiarazione di Berna	DB
Fédération des Entreprises Romandes	FER
Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz	FDP
Parti radical-démocratique suisse	PRD
Partito liberale-radical svizzero	PLR
Handelsgericht des Kantons Aargau	Handelsgericht AG
Handelsgericht des Kantons St. Gallen	Handelsgericht SG
Handelsgericht des Kantons Zürich	Handelsgericht ZH
Handelskammer beider Basel	hkbb
Institut für gewerblichen Rechtsschutz	INGRES
Istituto per la protezione giuridica industriale	
Interpharma	Interpharma
Kantonsgericht Freiburg	Tribunale cantonale FR
Kantonsgericht Graubünden	Tribunale cantonale GR

Kantonsgericht Schwyz	Tribunale cantonale SZ
Kantonsgericht Wallis	Kantonsgericht VS
Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	KV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera
Landammann und Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrho- den	AI
Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft	BL
Liberale Partei der Schweiz LPS Parti libéral suisse Partito liberale svizzero	LPS PLS PLS
Licensing Executives Society Schweiz	LES
Liechtensteinischer Patentanwaltsverband	LIPAV
Obergericht des Kantons Bern	Tribunale cantonale BE
Obergericht des Kantons Obwalden	Tribunale cantonale OW
Obergericht des Kantons Schaffhausen	Tribunale cantonale SH
Obergericht des Kantons Thurgau	Tribunale cantonale TG
Obergericht des Kantons Uri	Tribunale cantonale UR
Obergericht des Kantons Zug	Tribunale cantonale ZG
Patentanwaltsbüro Eder AG, Patentanwälte	PA 1
Regierungsrat des Kantons Glarus	GL
Schweizerische Vereinigung zum Schutz des Geistigen Eigentums Association suisse pour la protection de la propriété intellectuelle Associazione svizzera per la protezione della proprietà intellettuale	AIPPI
Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro	SVP UDC UDC
Schweizerischer Anwaltsverband Fédération Suisse des Avocats Federazione Svizzera degli Avvocati	SAV FSA FSA
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Arbeitgeberverband Union patronale Unione degli imprenditori
Schweizerischer Bauernverband Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini	SBV USP USC
Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	Gemeindeverband Association des Com- munes Associazione dei Co- muni
Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri - Chambre vaudoise des arts et métiers	SGV – USAM – USAM – – CVAM

Schweizerischer Städteverband	SSV
Union des Villes Suisses	UVS
Unione delle città svizzere	UCS
Schweizerisches Bundesgericht	BG
Tribunal fédéral suisse	TF
Tribunale federale svizzero	TF
Sozialdemokratische Partei	SP
Parti socialiste	PS
Partito socialista	PS
Regierungsrat des Kantons Aargau	AG
Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt	BS
Regierungsrat des Kantons Bern	BE
Regierung des Kantons Graubünden	GR
Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Luzern	LU
Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden	NW
Sicherheits- und Gesundheitsdepartement des Kantons Obwalden	OW
Regierungsrat des Kantons Schaffhausen	SH
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
Regierungsrat des Kantons Solothurn	SO
Regierung des Kantons St. Gallen	SG
Regierungsrat des Kantons Thurgau	TG
Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri	UR
Regierungsrat des Kantons Zug	ZG
Regierungsrat des Kantons Zürich	ZH
swissmem / Die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metall-Industrie	swissmem
Tribunal cantonal du Canton du Jura	Tribunale cantonale JU
Tribunal cantonal du Canton de Vaud	Tribunale cantonale VD
Tribunale d'appello del Canton Ticino	Tribunale cantonale TI
École polytechnique fédérale de Lausanne	EPFL
Universität Bern - Institut für Wirtschaftsrecht	Uni BE
Université de Genève - Faculté de Droit	Uni GE
Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweizerischen Patentanwälte	VESPA
Association des conseils suisses en brevets de profession libérale enregistrés auprès de l'Office européen des brevets	ACSOEB
Associazione dei mandatori per brevetti registrati presso l'Ufficio europeo dei brevetti	ACSOEB
Verband der Industriepatentanwälte in der Schweiz	VIPS
Association des Conseils en Brevets dans l'Industrie Suisse	ACBIS
Associazione dei mandatori per brevetti nell'industria svizzera	ACBIS
Vereinigung der Schweizer Beamten am Europäischen Patentamt	suisseEPA
Verband Schweizerischer Patent- und Markenanwälte	VSP

Association Suisse des Conseils en Propriété Industrielle	
Walder Wyss & Partner	RA 1